

LIRICA / INCURIOSISCE «L'ITALIANA IN ALGERI» DI MOSCA

L'altro Mustafà

Recensione di
Adriano Cavicchi

LUGO (Ravenna) — Era una curiosità da addetti ai lavori quella di verificare se e in qual modo Rossini avesse realmente saccheggiato nel 1813 *L'italiana in Algeri* di Angelo Anelli messo in musica cinque anni prima dal compositore di scuola napoletana Luigi Mosca (1775-1824). A soddisfare la legittima curiosità, per quanto alcuni studiosi ne avessero già anticipato le connessioni più o meno evidenti, ha provveduto lo spettacolo inaugurale della stagione lirica del Teatro Rossini di Lugo: *L'italiana in Algeri* di Luigi Mosca, andata in scena con cordiale successo. Il primo impatto con la musica di Mosca è stato un po' deludente (*Overture*) anche a

Intrigante il confronto tra l'opera di Rossini e quella, precedente, del compositore napoletano. A Lugo brilla soprattutto il bey di Rinaldi Miliani

causa di un'esecuzione molto approssimativa da parte dell'orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna «A. Toscanini» diretta da Andrea Molino. L'interesse è poi aumentato nel corso dello spettacolo e nel succedersi dei numeri musicali ai quali era difficile sottrarre l'elemento di paragone rossiniano. Anche se l'esecuzione è apparsa sostanzialmente imprecisa, si è potuto cogliere nel lavoro di Mosca quel livello di decoro,

tipico dell'opera giocosa napoletana a cavallo tra Sette e Ottocento. C'è da aggiungere che, almeno in un paio di numeri, l'inventiva e la qualità dello sviluppo musicale sono stati di autentico pregio. A questo punto si può anche ipotizzare quanto Rossini abbia preso dal modello di Mosca. Al di là delle importanti modifiche apportate al libretto, a nostro parere geniali per stringatezza e miglior definizione dei personaggi, certa-

mente il compositore pesarese ebbe per le mani anche lo spartito del maestro napoletano dal quale prese, in alcuni casi, l'abbrivio per poi volare con la propria fantasia e genialità. Parrebbe poi siano le condanne nei «recitativi secchi» e ciò dimostra come, a corto di tempo, questo aspetto convenzionale dell'opera giocosa potesse peccare di scarsa originalità. Sappiamo delle incredibili ristrettezze di tempo in cui *L'italiana* venne composta, ma sappiamo anche che a Venezia c'era il megapopolario di musica dell'editore Giuseppe Benzoni, il quale, in cinque giorni, da Milano, da Vienna o da Napoli poteva far arrivare qualsiasi partitura. Come *Il Convitato di Pietra* di Bertali-Cazzaniga era in certo modo servito d'appoggio al *Don Giovanni* di Da Ponte-Mozart, così *L'italiana*

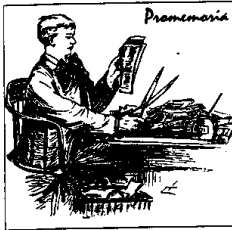


Cristina Sognmister (Isabella) e Stefano Rinaldi Miliani (Mustafà) nel dramma giocoso di Luigi Mosca in scena al Teatro Rossini. Stasera l'ultima replica

di Mosca (con parecchie relazioni musicali in più) costituiti una base di partenza, utile soprattutto a evitare le lungaggini palesi del modello. L'altra sera a Lugo, è apparsa brillante e scanzonata la scenografia di Marco Capovana, con i costumi di Silvia Aymonino e la regia di Franco Ripa di Meana, ambientata nei nostri anni '70. Purtroppo la stringatezza del racconto scenico-musicale è stata penalizzata da lunghe interruzioni per cambiare i siparietti, con la fatale perdita della carica sonora. Ha dominato la scena da protagonista Stefano Rinaldi Miliani, nelle vesti di Mustafà, bey d'Algeri, bene affiancato da Cristina Sognmister, Elena Belfiore, Alessandro Bantano, Massimo Giordano, Anna Chiersebbi e Cristiano Cremonini hanno completato con impegno (a volte con risultati non soddisfacenti) la compagnia di canto. Il direttore Andrea Molino, dopo le iniziali palesi incertezze nel tenere il rapporto col palcoscenico, ha condotto lo spettacolo all'applaudito finale. Ha partecipato il coro Master Istituito da Matteo Salvemini. Questa sera, alle 20,30, l'ultima replica.

PortoCervo Sabato 14 novembre 1998

RAVENNA — Martedì prossimo debutterà al Rossini di Lugo «L'italiana in Algeri», l'opera che il napoletano Luigi Mosca compone anticipando di cinque anni Rossini. Repliche 19 e 21 (0545) 38540.



Promemoria
Per Stenhal, *L'italiana in Algeri* di Gioachino Rossini era «semplicemente la perfezione del genere buffo». Il più celebre ammiratore del Cigno di Pesaro contò per l'occasione la più famosa definizione di un finale rossiniano: «folle organdee e complete», follia organizzativa e completa. La miscelazione balzante e il non senso di Rossini avevano stravolto l'idea del comico nell'Europa che s'affacciava alla maturità romantica, e quell'italiana turchesca ne era divenuta il simbolo per eccellenza.

DOPPIONI LIRICI / «L'ITALIANA» Ma c'è voluto Rossini per rendere folle Algeri

Ben poco noto è che il libretto a suo modo geniale dell'*italiana rossiniana* derivava da un'altra, omonima, opera comica, vale a dire *L'italiana in Algeri* di Luigi Mosca, data alla Scala nel 1808, cinque anni prima che Venezia ospitasse la premiere del titolo rossiniano. La pietra del paragone di Rossini era andata

male. L'altra opera che doveva andare in scena tardava ad arrivare, e a Gioachino fu imposto dall'imperatore di darsi da fare e riparare alla questione. C'era in giro il libretto dell'*italiana di Mosca*, che dopo la stagione scaligera ben poca fortuna aveva ottenuto, e in un mesetto Rossini cavò dal cappello il suo pri-

mo, travolgente capolavoro comico. Le due opere omonime di Mosca e di Rossini furono corraiate sullo stesso libretto di Angelo Anelli, rimaneggiato e modificato (voce di piombo corsero) a quel tempo, in attesa a Rossini, cui si imputava di aver rubato arde ed altro al predecessore. Ascoltare, oggi, *L'italiana di Mosca*, serve anche a capire qualcosa di quel curioso modo di lavorare a palcoscenico di aggiungere, modificare e aggiustare il già noto di cui Rossini fu l'esponente più grande, e di cui *l'Opera* fu territorio d'eccellenza. (Roberto Verri)

Il consiglio comunale ha approvato l'accordo per il settore agroalimentare

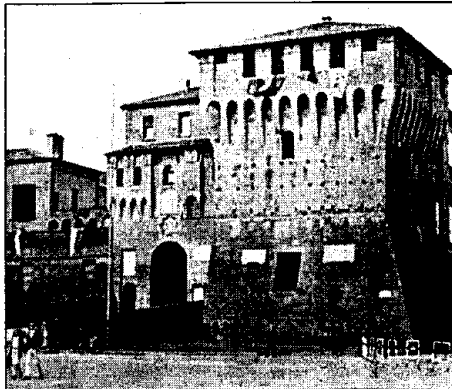
Sì al Patto territoriale

Costituita anche la Consulta agricola
Prevede la partecipazione di soggetti pubblici e privati
e ha lo scopo di valorizzare il sistema a livello provinciale

corriere 22/11

LUGO - Lugo aderisce al Patto Territoriale per la qualificazione del sistema agroalimentare della Provincia di Ravenna che sarà elaborato dalla ditta Nomisma Spa. Il consiglio comunale ha approvato il piano nella seduta di venerdì e l'Accordo di programma, per la predisposizione del progetto esecutivo del Patto, che vedrà la partecipazione di enti pubblici (Provincia, Regione, Camera di Commercio, Comuni della provincia, Comunità Montana Appennino faentino) e privati (cooperative di garanzia, associazioni di categoria, imprese, centrali cooperative, istituti di credito).

I contenuti dell'accordo sono stati illustrati dall'assessore alla programmazione economica del comune di Lugo Gaetano Graziani e dall'assessore provinciale all'agricoltura Gilberto Minguzzi. Durante la seduta del consiglio comunale è stata annunciata anche la costituzione della consulta agricola, presieduta dal consigliere Ds Urbano Zanelli. "Il progetto del Patto Territoriale - ha spiega-



to l'assessore Graziani - si sviluppa dalla necessità di costruire una maggiore organicità nelle politiche a sostegno del sistema agroalimentare della provincia e si basa sul modello concertativo che prevede l'adesione dei soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo del settore". Tutto ciò per perseguire un

obiettivo fondamentale: l'inserimento di logiche e sistemi che consentano di raggiungere e valorizzare la competitività dell'intero comparto agro-alimentare ravennate e quindi non solo a livello agricolo e di trasformazione, ma anche in termini di servizi alle imprese, al territorio ed alle comunità rurali.

Il consiglio comunale di Lugo ha approvato anche i progetti preliminari di due importanti opere pubbliche (nella foto Fiorentini, la Rocca sede del Comune)

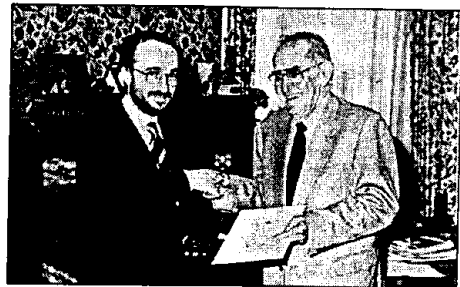
Il costo complessivo per l'elaborazione del progetto esecutivo del Patto Territoriale (195 milioni di lire) sarà suddiviso fra Regione, Provincia, comuni, Comunità montana, Camera di commercio, e Istituti di credito che hanno aderito all'accordo di programma. I soggetti promotori daranno vita anche ad un comitato tecnico che sarà composto da un rappresentante per ogni soggetto promotore. L'accordo di programma per la predisposizione del progetto esecutivo del Patto Territoriale è stato approvato con il voto favorevole dei gruppi: Pds-Ds, Verdi, Rifondazione comunista, Ppi/Ppi, Pavaglione, Cdu/Cdi; l'astensione del gruppo Rinnoviamo Lugo - Italia e il voto contrario del gruppo Italia Tricolore. Il consiglio ha poi approvato i

progetti preliminari di due significative opere pubbliche, illustrati dal vice sindaco Fausto Cavina: la ristrutturazione di Palazzo Tamba che diventerà sede della Pinacoteca e di alcuni uffici comunali, per una spesa di 200 milioni (favorevoli: Ds, Verdi, Ppi-Ppi, Rifondazione, Rinnoviamo Lugo Forza Italia e Italia Tricolore; astenuti: Cdu-Cdi e il Pavaglione) e gli interventi di completamento delle opere di urbanizzazione da realizzarsi nell'area interna ed esterna al campo sportivo di Voltana (favorevoli: Ds, Verdi, Rifondazione comunista, Ppi-Ppi, Rinnoviamo Lugo Forza Italia, Cdu-Cdi; astenuti: il Pavaglione). I lavori riguardano il completamento della pavimentazione nel piazzale antistante il campo sportivo, l'installazione della recinzione dietro le porte da gioco, la predisposizione dell'impianto per l'illuminazione del campo di allenamento, l'adeguamento della palazzina usata come spogliatoio per la terna arbitrale e la fornitura di canestri per il completamento della piastra polivalente.

corriere 22/11

Adriano Guerrini, "francese onorario"

LUGO - Nel corso della cerimonia del 30° anniversario del gemellaggio con Lugo, è stata conferita ad Adriano Guerrini, presidente del comitato di gemellaggio, la cittadinanza onoraria della città francese. Il sindaco di Lugo Maurizio Roi ha consegnato ad Adriano Guerrini la medaglia della città di Choisy Le Roi e il diploma che attesta il conferimento della cittadinanza onoraria, trasmettendogli anche i complimenti e la gratitudine del sindaco Davisse per il lavoro svolto nell'ambito del gemellaggio con la città francese.



Il sindaco Maurizio Roi consegna la medaglia della città di Choisy Le Roi ad Adriano Guerrini

IMPORTANTE DICHIARAZIONE DEL VICESINDACO CAVINA

Una Rocca da museo

Molti uffici comunali destinati a lasciare il complesso estense

Servizio di

Arrigo Antonellini

Il capogruppo del Cdu, Angelo Camanzi, chiede che il consiglio comunale di Lugo sia messo nella condizione di esprimere il proprio parere sul piano della Provincia di dimensionamento degli istituti scolastici. «In previsione dell'approvazione del piano, che costituisce di fatto il primo passo verso il processo di avvio dell'autonomia scolastica, e del quale è in circolazione una prima bozza di ipotesi a firma dell'assessore provinciale alle politiche educative Noemia Prolanti — scrive Camanzi nell'interpellanza presentata al sindaco Roi — chiedo di permettere l'espressione in merito di un parere del consiglio comunale, almeno per quanto riguarda le scuole del nostro comune».

Il sindaco ha poi commemorato Giorgio Brignani, presidente della sezione di Lugo dell'associazione partigiani

Approvato il progetto riguardante palazzo Tamba dove saranno ospitati la pinacoteca e alcuni servizi municipali

Interpellanza sul piano delle scuole

d'Italia e consigliere comunale dal 1964 al 1967, recentemente scomparso, ed ha informato il consiglio di aver espresso, a nome di tutti i suoi componenti, le condoglianze all'ex sindaco Giancarlo Ciani per la perdita del padre. Una interpellanza è stata presentata anche dal consigliere Verde, Maria Pia Galletti, per conoscere se nell'intervento edilizio nella zona della nuova stazione delle corriere, siano stati rispettati tutti i parametri urbanistici di legge.

Il consiglio ha quindi approvato la variante specifica al Piano regolatore, appena adottato, per la ristrutturazione

dell'assetto viario per l'accesso al Centro integrato rifiuti. Sulla delibera, il capogruppo di Italia Tricolore ha ribadito il proprio voto contrario, rinnovando la richiesta di sottoporre le tematiche relative alla gestione dei rifiuti da parte del Cosesco, ad uno specifico referendum popolare. Con l'astensione dei gruppi del Pavaglione e di Camanzi è stato approvato il progetto preliminare per i lavori di riadattamento del palazzo Tamba (l'ex istituto professionale Stoppa di via Garibaldi) che dovrà ospitare, oltre ad alcuni uffici comunali, anche, finalmente, la Pinacoteca. Perplesità, in partico-

lare, sul trasferimento dell'ufficio assistenza, sono state espresse da Camanzi e dal consigliere del Pavaglione Luigi Brini. A tal proposito il vice sindaco Fausto Cavina, ha ribadito il disegno della giunta di trovare una nuova collocazione a tutti gli uffici comunali perché la Rocca possa diventare museo di se stessa conservando solo le sedi istituzionali della municipalità.

Il Consiglio ha approvato la cessione gratuita al Cosesco di un'area adiacente al cimitero per la sistemazione di una stazione ecologica: una collocazione che non piace, per problemi di accessibilità e di rumorosità, a Brini e a Camanzi che si sono astenuti assieme a Forza Italia. Ancora astensione del Pavaglione sul progetto preliminare per gli interventi di completamento delle opere di urbanizzazione nella zona sportiva di Voltana e sul piano particolareggiato per l'utilizzo di un'area produttiva in via Piratello.

Doppio cartellone per il Teatro Rossini di Lugo

La cinquina di «Ultima generazione»

LUGO. Il Teatro Rossini di Lugo propone anche quest'anno la rassegna "Ultima generazione". Sono cinque gli spettacoli in programma a partire dal 10 dicembre. Inaugura la rassegna dedicata alla drammaturgia contemporanea lo spettacolo di Raffaello Baldini "Carta Canta". Sul palcoscenico lughese sale ancora una volta il bravo Ivano Marescotti protagonista di questa pièce in cui un uomo qualunque scopre all'improvviso le origini nobili delle sue radici. L'attore si serve di un dialetto romagnolo ricchissimo e suggestivo che si incrocia con un italiano colloquiale creando un impasto di suoni e parole del tutto peculiare. Il 18 dicembre Arca Azzurra Teatro mette in scena "Come naufraghi in un mare di città", di Ugo Chiti. Lo spettacolo nasce dall'incontro di due atti unici, "Loro" e "Oberon", testi diversi che l'autore-regista presenta assieme avvalendosi della tragicomica comunanza del tema che entrambi affrontano: la solitudine "buffonesca" di due diversità. Il terzo appuntamento è con lo spettacolo di Laura Currino "Olivetti",

in cartellone il 27 gennaio. Firma la regia Gabriele Vacis. Lo spettacolo esplora la grande utopia che ha mosso lo sviluppo imprenditoriale della famiglia Olivetti: una fabbrica armonicamente inserita nel territorio, promotrice di servizi alle persone e non alienatrice. Martedì 23 febbraio il palcoscenico del Teatro Rossini ospiterà "Il Mitico 11" di Alessandro Benvenuti, con Vito e Andrea Muzzi. Vito interpreta il ruolo di Vittorino personaggio che passa il suo tempo al belvedere del paese, diventandone il custode. Dalla sua postazione quello che vede assomiglia ad un enorme campo di calcio. "Il mitico 11" è la squadra del cuore, quella della casa del popolo "La Ghiacciaia" per la quale tifa ogni estate quando si gioca il torneo di calcio in notturna che vede contrapposte le squadre dei bar di paese e quelle dei paesi limitrofi. Chiude la rassegna, lunedì 8 marzo, lo spettacolo di Duccio Camerini "Privacy". Amanda Sandrelli, Pasquale Anselmo, Duccio Camerini, Lorenzo Gioielli e Blas Roca Rey sono gli interpreti di questa

curiosa commedia ad incastro, un thriller che si snoda attorno a cinque personaggi all'apparenza diversissimi tra loro. Il cartellone della prosa conta invece cinque spettacoli. Si parte a dicembre con "La ragione degli altri", commedia in tre atti di Luigi Pirandello (dal 1 al 4 dicembre). Dal 14 al 17 gennaio Valeria Moriconi e Corrado Pani propongono un grande classico del teatro "Il gabbiano" di Anton Cechov. Giancarlo Sepe porta sul palcoscenico del Rossini il suo "E ballando... ballando" (dal 22 al 24 gennaio). Dal 5 al 7 febbraio la Compagnia Micol mette in scena "Puntilla ed il suo servo Matti" di Bertolt Brecht, con Pino Micol, Giuseppe Cederna e Stefania Barca. Moni Ovadia è poi protagonista de "Il crepuscolo delle madri", racconto che prende spunto dalle scoperte dell'ingegneria genetica. Chiude la stagione di prosa il divertente spettacolo di Ida Omboni e Paolo Poli "Caterina dei Medici" (dal 2 al 5 marzo). Il sipario si alza per tutti gli spettacoli alle 20,30. (b.f.)

IL GIORNALE 18 NOV 98

DEMOCRATICI DI SINISTRA

Far conoscere il PRG è necessario

NUOVO
di Paolo
21/11

L'Amministrazione Comunale ha scelto una metodologia: presentare alla città una proposta compiuta sulla quale aprire il dibattito ed il confronto con i cittadini, oltre che con le forze politiche, gli ordini professionali, le organizzazioni economiche ecc., e l'adozione ha questo significato.

La seconda parte del lavoro prevista è invece quella che si sta svolgendo ora: la più ampia diffusione possibile delle conoscenze dei contenuti e delle norme del Piano Regolatore come condizione preliminare di un dibattito consapevole e utile per migliorare la proposta adottata. Vogliamo esprimere - si legge nel comunicato - il nostro apprezzamento per l'impegno che gli amministratori ed i tecnici stanno dimostrando nell'illustrazione del Piano Regolatore in decine di incontri pubblici. Sulla base di questo lavoro di divulgazione e conoscenza delle norme del PRG sta emergendo la necessità su alcuni temi di apportare degli aggiustamenti, ne indichiamo uno per

tutti, per esempio la normativa per gli interventi nelle case in territorio agricolo, così da accogliere esigenze e problematiche emerse in questa fase di discussione.

Così si esprime il Gruppo consiliare dei Democratici di Sinistra di Lugo. Abbiamo già dichiarato al momento dell'adozione la disponibilità a valutare le osservazioni che sarebbero state presentate al Piano in modo aperto e non rigido, e vogliamo qui ribadire proprio perché pensiamo che anche dai cittadini possa e debba venire un contributo a designare il migliore Piano Regolatore per Lugo. Adesso è il momento di formalizzare le eventuali richieste di modifiche in osservazioni, perché così si può dare un contributo costruttivo sugli aspetti di interesse generale.

La "terza fase" consisterà nella valutazione delle necessarie modifiche alla proposta di Piano Regolatore, necessarie al fine di migliorare gli strumenti di esecuzione degli obiettivi generali dichiarati.

di Carlino 22/11

DOMANI AL TEATRO ROSSINI Con un musical originale ripartono le iniziative a favore di São Bernardo

Fin dal 1991 il Distretto scolastico di Lugo ha organizzato iniziative culturali sul tema dell'educazione alla Mondialità. L'obiettivo è quello di fornire gli elementi perché ogni scuola possa programmare itinerari educativi e didattici sull'importante tema, facendo cultura attorno al progetto di solidarietà 'Lugo-São Bernardo'. Da anni, infatti, l'intera comunità lughese è impegnata ad aiutare i giovani brasiliani di São Bernardo per i quali è stato realizzato un Centro comunitario ora funzionante come Centro professionale.

Quest'anno in collaborazione con il Centro diocesano missionario e la scuola media 'Gherardi' di Lugo, e con il sostegno della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo, è stato programmato il corso di aggiornamento 'Mondialità '98'. L'apertura sarà affidata, domani, lunedì alle 16.45, a Paolo

Parmiani che, nell'aula magna della scuola 'Gherardi', spiegherà il contenuto e come è nata la rappresentazione della parabola teatrale 'Nel pane, nel vino e nell'amore'.

Il musical, con testi e musiche originali dello stesso Parmiani, dopo i successi ottenuti a Bologna e in altri teatri della regione, sarà portato in scena domani al teatro Rossini dalla compagnia 'A come amico'. Alle 10.30, su iniziativa del Distretto scolastico, è previsto lo spettacolo per i ragazzi delle scuole medie; quindi alle 21 replica per tutti, su iniziativa del Comitato di solidarietà, delle parrocchie, delle associazioni cattoliche e di categoria, delle scuole medie superiori, degli istituti di credito e del Centro sociale 'Il Tondo', presso il quale è prevista la prevendita dei biglietti. L'incasso degli spettacoli sarà devoluto al progetto per São Bernardo.

[a.a.]

Pescherie della Rocca

Opere del pittore Giuseppe Vassura

LUGO. Si inaugura il 12 dicembre (ore 16.30) alle Pescherie della Rocca la mostra «Giuseppe Vassura. Solitudine e silenzio», a cura di Aldo Savini.

La mostra è aperta fino al 17 gennaio. Orari: feriali 15.30-18.30; festivi 10-12.30 e 15.30-18.30.

Casa Rossini

«Stefano Babini. Linea ed ombre»

LUGO. A Casa Rossini si inaugura il 12 dicembre (ore 17.30) la mostra dal titolo «Stefano Babini. Linea ed ombre», con la partecipazione di Alessio Minzolini, curata da A. Savini. Orari: feriali 15.30-18.30; festivi 10-12.30 e 15.30-18.30, lunedì chiuso.